



Published on *Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Paternò* (<http://liceoscientificofermi.gov.it>)

Contenuto in:

- [News](#)

Tags:

- [libera](#)

Anno scolastico:

2017-2018

Mese:

Marzo

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

"Terra, solchi di verità e giustizia" è il tema della XXIII edizione che vede più di un milione di persone in migliaia di luoghi d'Italia, dell'Europa e dell'America Latina, incontrarsi, confrontarsi, scendere in piazza per non rassegnarsi, per non dimenticare.

Foggia, epicentro nazionale di questo grande sisma civile, registra la partecipazione di oltre 40 mila persone; a Catania (sede della manifestazione regionale) sfilano circa 10.000 cittadini attivi. Fra questi si distingue il contributo di idee (una ricerca su una vittima di mafia poco conosciuta, Francesco Panzeri) e di creatività (slogan e cartelli) del nostro liceo.

L'allegria e colorata manifestazione prende il via alle ore 9,00 da Piazza della Repubblica: in prima fila si trovano i familiari delle vittime innocenti delle mafie, seguiti dalle autorità civili (sindaci dei comuni siciliani con gonfaloni), militari ed ecclesiastiche, da studenti di ogni ordine e grado provenienti da tutta la Sicilia e da numerose associazioni di volontariato.

Dopo aver attraversato le vie principali della città, il corteo si conclude in via Cesare Beccaria, nello slargo alle spalle della Casa Circondariale di Piazza Lanza, di fronte ai murales dedicati ai caduti per mano della mafia. Qui si svolge il momento più intenso, ovvero la lettura dell'elenco delle vittime innocenti (972 nomi) della criminalità organizzata. Si effettua in alternanza con l'interno del carcere, dove i nomi delle persone assassinate vengono letti dai detenuti, da una delegazione di familiari di vittime della mafia e dagli operatori del carcere.

L'intervento conclusivo, in diretta streaming dalla manifestazione nazionale di Foggia, è affidato alla passione e all'energia del fondatore di Libera, don Luigi Ciotti: << Il settanta % delle vittime delle mafie non ha ancora avuto né verità né giustizia >>.

Un'emozione che diventi memoria; una memoria che si traduca in responsabilità e impegno. Questa è la sfida di Libera; questa è la nostra sfida.



Pubblicato:

Pubblicato

Promosso in prima pagina:

Promosso in prima pagina

Sempre in cima agli elenchi:

Inviato da Maria Rita Caruso il Sab, 24/03/2018 - 17:53

Source URL (modified on 24/03/2018 - 17:53): <http://liceoscientificofermi.gov.it/articolo/una-memoria-viva-che-si-fa-impegno-quotidiano>